REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, LAVORI PUBBLICI, MOBILITA' (ILPM)
UOT - FUNZIONI TERRITORIALI (ILPM)

Assunto il 10/04/2019

Numero Registro Dipartimento: 597

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. *4651 del 11/04/2019*

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PER LA RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIBO VALENTIA. DITTA: CALIGIURI ANGELA.DIRETTORE GENERALE P.T. AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE VIBO VALENTIA..

Settore Gestione Entrate

VISTO di regolarità contabile, in conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

Sottoscritto dal Dirigente del Settore
STEFANIZZI MICHELE

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell’art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

IL DIRIGENTE DI SETTORE

Premesso che:

- Con Legge Regionale n.14 del 22.06.2015, “Disposizioni urgenti per l’attuazione del processo di riordino delle funzioni a seguito della legge 7 aprile 2014, n. 56”, è stata statuita, fra l’altro, in attesa della conclusione del complesso iter normativo di riordino delle funzioni in applicazione a quanto disposto dallo stesso art. 1, comma 89, della legge n. 56 del 07.04.2014, la riassunzione da parte della stessa Regione Calabria delle funzioni già trasferite alle province in applicazione della Legge Regionale n.34 del 12.08.2002;

- la DGR n.369 del 24.09.2015, in attuazione della L.R. n.14/2015, stabilisce che la Regione riassume, nell'ambito delle proprie competenze amministrative, le funzioni già conferite alle province, in esecuzione della legge regionale 12 agosto 2002, n.34 e ss.mm.ii., ed ai relativi e conseguenti decreti dei dirigenti generali nei diversi settori di competenza;

- Con Decreto Dirigenziale n.4323 del 26/04/2017 è stato istituito per la gestione delle sopra citate funzioni, relativamente ai territori delle province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotone, il Settore “Gestione Demanio Idrico” – Area Centrale, attribuendo, inoltre, anche le funzioni relative al rilascio delle concessioni relative alle grandi derivazioni;
- Con D.G.R. n.643 del 18/12/2018 con cui l’Ing. Domenico Pallaria è stato individuato quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n.6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- Con D.P.G.R. n.139 del 19.12.2018 è stato nominato l’Ing. Domenico Pallaria quale Dirigente Generale reggente del Dipartimento n.6 Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità;
- Con Decreto Dirigenziale n.424 del 06/02/2018 è stato conferito allo scrivente l’incarico di funzione dirigenziale del Settore “Gestione Demanio Idrico – Area Centrale (Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone).

Constatato che:

- Le procedure di rilascio dell’autorizzazione di cui trattasi sono disciplinate dai RR.DD.n.1289 del 1920 e n.1775 del 1933 così come modificati da successive norme, da ultimo con il D.Lgs 152/2006;
- La procedura si conclude con l’emissione di apposito dispositivo in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni cui è assoggettata l’autorizzazione medesima.

Vista l’istanza del 14/02/2019 con Prot. n°62927/Siar, presentata dalla Dott.ssa Caligiuri Angela, in qualità di Direttore Generale P.T. Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia (P.I. 02866420793), intesa ad ottenere l’autorizzazione ad eseguire la ricerca di acque sotterranee mediante la trivellazione di n°2 pozzi nel Comune di Vibo Valentia (VV), identificati in catasto al Foglio di mappa n°31 Particella n°796, in località “Piazza Fleming” ed al Foglio n°37 Part.lla n°1130 in località “Moderata Durant” allo scopo di utilizzare le acque salienti e freatiche per uso non domestico.

Considerato che:

- Per la domanda suindicata è stata emessa ordinanza n°75999 in data 22/02/2019 da parte dell’Ufficio Demanio Idrico della Regione Calabria, ed è stata affissa all’Albo Pretorio del Comune di Vibo Valentia (VV), per la durata di 15 giorni consecutivi, dal 27/02/2019 al 14/03/2019, a disposizione di chiunque avesse voluto prenderne visione;
- Non risultano presentate opposizioni e/o osservazioni, alla suddetta istanza.

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

Visti:

- il R.D. 1285/1920 e ss.mm.e ii;
- il R.D. 1775/1933 e ss.mm.e ii;
- il D.Lgs 152/2006 e ss. mm.;
- la L.R. n.14 del 22.06.2015;
- D.G.R. n.369 del 24.09.2015;
- D.G.R. n.643 del 18/12/2018;
- D. D. n.424 del 06/02/2018.

DECRETA

Per le motivazioni contenute in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Di autorizzare la Dott.ssa Caligiuri Angela nata a il in qualità di Direttore Generale P.T. dell'Azienda Sanitaria Provinciale Vibo Valentia (P.I. 02866420793) con sede in Dante Alighieri n°67, Vibo Valentia, a procedere alla ricerca di acque sotterranee, mediante lo scavo di n°2 pozzi da realizzarsi nel Comune di Vibo Valentia (VV), identificati al Foglio di mappa n°31 Particella n°796, in località "Piazza Fleming" ed al Foglio n°37 Part.lla n°1130 in località "Moderata Durant" sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

1. La ricerca dovrà effettuarsi osservando le distanze e le cautele previste dalle vigenti disposizioni in materia;
2. I lavori dovranno condursi in modo non pregiudizievole alle proprietà limitrofe e secondo le indicazioni che potranno essere impartite da questo Ufficio senza arrecare danni a terzi, dei quali la ditta è in ogni caso la sola responsabile;
3. L'autorizzazione è accordata per la durata di un anno a decorrere dalla data della presente, entro tale termine dovranno portarsi a compimento i lavori, essa potrà essere prorogata ai sensi dell'art. 100 del T.U. succitato e revocata giusta disposto dagli artt. 101 e 105 dello stesso Testo Unico;
4. L'autorizzazione può essere revocata, senza che il ricercatore abbia diritto a compensi o indennità, nei seguenti casi:
   a) *quando non si sia dato inizio ai lavori entro due mesi dalla data di notifica del presente atto;*
   b) *quando i lavori siano rimasti sospesi oltre sei mesi;*
   c) *nel caso di inosservanza delle prescrizioni stabilite dalla presente autorizzazione.*

Di dare atto che:

- Qualora la perforazione si dovesse spingere oltre i 30 metri dal piano di campagna, la Ditta (in solido con l'impresa esecutrice dei lavori) è obbligata all'osservanza della legge n.464/84 fornendo all'ISPRA le necessarie comunicazioni;

- E' fatto altresì obbligo, nel caso di rinvenimento di acque termominerali, di farne denunzia al corpo Statale delle Miniere – Distretto di Napoli, a norma della legge mineraria 29 Luglio 1927, n°1443, nonché di quelle contenute nel D.P.R. 28 Giugno 1955, n°620 dandone comunicazione a questo ufficio;

- Qualora durante le opere di scavo, dovessero emergere strutture o materiali, vige l'obbligo di effettuare immediata segnalazione alla soprintendenza archeologica,

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.

belle arti e paesaggistica per la città metropolitana di Reggio Calabria e provincia di Vibo Valentia.

Di dare atto, altresì che la Ditta è obbligata:

1. a munire il pozzo di apposita copertura e recinzione nonché di idonea strumentazione per la misurazione ed il monitoraggio delle portate prelevate;
2. all'esatta osservanza delle condizioni contenute nella presente autorizzazione;
3. all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamenti concernenti la ricerca e l'utilizzazione delle acque sotterranee, nonché all'osservanza degli adempimenti prescritti dalla normativa vigente in materia di concessioni di acque.

Di stabilire che:

- E' fatto assoluto divieto dell'uso delle acque estratte dal sottosuolo, fino a quando non sarà rilasciata regolare concessione mediante decreto del competente Organo Regionale;
- la Ditta è tenuta a comunicare la data di inizio e fine dei lavori di perforazione;
- l'autorizzazione viene data senza pregiudizio di qualsiasi diritto di terzi e sotto l'esplicita condizione che l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno o molestie ai terzi in dipendenza della ricerca, impianto ed utilizzazione del pozzo;
- la presente autorizzazione si intende valevole fatti salvi gli eventuali pareri, nulla-osta o autorizzazioni dovuti per legge e da rilasciarsi a cura di altri Enti;

Di dare atto infine che, il presente provvedimento comporta un'entrata per il bilancio Regionale sul capitolo E9301030301 relativo alle Spese amministrative, ai sensi del R.D. 523/1904 e R.D. 1775/1933, entrata che sarà perfezionata con successivo decreto di accertamento.

Di dare atto infine che:

- la presente autorizzazione, sarà notificata alla Ditta istante;
- il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.C. ai sensi della Legge Regionale 6 aprile 2011 n°11.

Ai sensi dell'Art. 3 Comma 4 della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii avverso il presente provvedimento si può presentare ricorso nei modi di legge alternativamente al TAR Calabria o al capo dello stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dalla sua notifica.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è l'ufficio Demanio Idrico della Regione Calabria C/O Palazzo Gemini S.S. 18, Località Vena – Vibo Valentia.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento
DE LORENZO GIOVANNI
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente
COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)

Copia informatica conforme ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e s.m.